



**SAPIENZA**

UNIVERSITÀ DI ROMA

COMITATO DI MONITORAGGIO  
FACOLTÀ' DI MEDICINA E ODONTOIATRIA  
FACOLTÀ' DI FARMACIA E MEDICINA

## **SUGGERIMENTI PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

### Sommario

<b>1. IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO .....</b>	<b>2</b>
<b>1.1. QUANDO e CHI .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2. DATI e DOCUMENTI.....</b>	<b>3</b>
<b>2. LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO.....</b>	<b>5</b>
<b>2.1. INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA STESURA DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>2.2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>6</b>
<b>2.3. FONTI DOCUMENTALI .....</b>	<b>8</b>
<b>2.4. LE SEZIONI .....</b>	<b>9</b>
<b>3. INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA FORMULAZIONE DI OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>32</b>

# 1. IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Il presente documento fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei CdS in accordo con la normativa vigente e le linee guida del Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA).

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RdRC) costituisce il più importante momento di autovalutazione del Corso di Studio (CdS). Il RdRC ha l'obiettivo di evidenziare l'analisi critica degli obiettivi prefissati, la valutazione delle performance realizzate ed i risultati raggiunti dal CdS.

## *Riferimenti*

[1] Legge n. 240 del 20/12/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

[2] Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" che sostituisce il DM 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'aa 2022/2023.

[3] Documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari", 10 agosto 2017.

[4] Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 concernente "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati".

[5] Documento ANVUR "Modello definitivo di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)", approvate dal Consiglio Direttivo con delibera n. 183 del 8 settembre 2022.

[6] Documento ANVUR "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei", approvate dal Consiglio Direttivo con delibera n. 211 del 16 ottobre 2022.

[7] Statuto di Ateneo

[8] Documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità".

[9] Linee Guida e documenti aggiuntivi disponibili sul sito web del Presidio della Qualità d'Ateneo

Il RdRC è considerato uno dei "documenti chiave" che le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) prendono in esame. Il Rapporto deve contenere l'analisi dei requisiti previsti dal "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (approvato con Delibera del Consiglio direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023) e deve essere redatto secondo lo "Schema di Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio" pubblicato da ANVUR (versione 21 febbraio 2023). Entrambi i documenti sono reperibili alla pagina Linee Guida e strumenti di supporto. (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>)

Dai rapporti di riesame ciclico devono quindi emergere:

- la necessità di apportare eventuali modifiche agli obiettivi di formazione e le metodologie che il CdS intende utilizzare per conseguirli;
- la qualità del servizio fornito agli studenti;
- la sostenibilità del CdS.

**Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.**

## **1.1. QUANDO e CHI**

Il rapporto di riesame ciclico viene redatto tipicamente ad intervalli di più anni, con una cadenza non superiore a cinque, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del Nucleo di Valutazione), o comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta specifica dell'ANVUR, del Nucleo di Valutazione (NdV) o del MUR;
- in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in preparazione di una visita di Accreditamento Periodico.

**Non sono tenuti ad effettuare il riesame ciclico i corsi di nuova istituzione ed i corsi in via di disattivazione, i corsi di Studio che non hanno ancora completato l'erogazione di un intero ciclo.** Ad esempio, i Corsi di Laurea Triennale attivati dall'a.a. 2020-2021 in poi, i Corsi di Laurea Magistrale attivati dall'a.a. 2021-2022 in poi, che, pur erogando nell'a.a. 2022-2023 tutti gli anni di corso, ad oggi non hanno ancora completato le lezioni e nessuno degli studenti può avere ancora sostenuto l'esame di laurea.

**I corsi oggetto di modifiche sostanziali/trasformazioni** devono effettuare un RdRC, in modo tale da evidenziare le motivazioni che hanno portato al cambiamento.

Il RdRC viene predisposto dal Gruppo del Riesame, costituito come di seguito indicato.

- Componenti obbligatori:
  - Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame
  - una rappresentanza studentesca, che non faccia parte della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). (Tale rappresentanza, composta da almeno uno studente, deve essere individuata da e tra i rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di CdS. Nel caso in cui non vi siano rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS, il coordinatore sceglie tra gli studenti che abbiano segnalato la loro disponibilità a seguito della diffusione da parte del coordinatore stesso di un avviso pubblico. Pur non essendo necessaria una composizione paritetica del Gruppo del Riesame, sarebbe opportuno garantire un'adeguata rappresentatività degli studenti.)
  
- Altri eventuali componenti:
  - Docente/i operativo/i del CdS
  - Manager Didattico
  - Rappresentante del mondo del lavoro (inserirlo se presente)

## 1.2. DATI e DOCUMENTI

Ai fini della redazione del RdRC, è necessario analizzare diversi dati e documenti a disposizione del CdS o prodotti dal CdS stesso.

### Dati:

- Opinioni studenti e laureati: Almalaurea, scheda SUA-CdS (quadri B6, B7),
- Dati di attrattività e regolarità degli studi: Scheda di Monitoraggio (SMA),
- Risultati indagini Alma Laurea ([Almalaurea](#) – situazione occupazionale).

### Documenti:

- Riesame ciclico precedente (se esistente/effettuato);
- Schede di Monitoraggio annuali
- Scheda SUA-CdS
- Relazione finale CPDS dell'ultimo anno (ma anche di anni precedenti)
- Resoconto di audizione con il Nucleo di Valutazione (se effettuata)
- Relazioni del Nucleo di Valutazione nella parte relativa ai CdS
- Verbali dei Consigli di CdS, in particolare quelli dai quali sia possibile dare evidenza delle discussioni in merito a:
  - criticità emerse nel corso del riesame ciclico precedente e dell'andamento delle azioni correttive intraprese;
  - criticità emerse nel corso della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed eventuali provvedimenti adottati;
  - monitoraggio delle azioni intraprese;
  - esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.
- Verbali dei Consigli di Dipartimento;
- Verbali di eventuali Commissioni specifiche;
- Schede Insegnamento.

## 2. LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

### 2.1. INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA STESURA DEL DOCUMENTO

Si riportano di seguito alcune **indicazioni metodologiche al fine di produrre un documento chiaro e di immediata comprensione** non solo agli addetti ai lavori, docenti e personale tecnico-amministrativo, ma a tutti i portatori di interesse, inclusi gli studenti.

- ✓ Utilizzare un *linguaggio semplice e coerente* con la terminologia degli altri documenti di Assicurazione della Qualità (AQ) d'Ateneo.
- ✓ Evitare dispersioni, inserendo solo le informazioni necessarie a *inquadrare il problema di interesse*.
- ✓ *Citare solo i documenti necessari* a supportare quanto affermato nell'analisi, circostanziandole con ragionamenti logici o con dati disponibili.
- ✓ Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, *riportare solo i dati strettamente essenziali per l'analisi*, evitando di riportare interi elenchi o collezioni di dati (è opportuno inserire un richiamo alle fonti).
- ✓ Evitare di limitare ad un monosillabo le risposte affermative alle domande presenti nei punti di riflessione raccomandati; è necessario *fornire una risposta completa ed articolata*, con argomentazioni valide e possibilmente giustificandola mediante riferimento a documentazione disponibile.
- ✓ È indispensabile rispondere a tutti i punti di riflessione raccomandati, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad esso collegato o eventuali difficoltà. È *essenziale dimostrare di aver compiuto analisi obiettive e consapevoli del grado di applicazione dei processi di AQ* e di aver individuato una strategia per la loro attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti. In presenza di significative aree di miglioramento è importante evidenziare il grado di consapevolezza del CdS e la presa in carico della criticità.
- ✓ Eventualmente, *è possibile accorpare le risposte indicando a quali domande si sta rispondendo*.
- ✓ *Evitare di replicare i medesimi commenti*, individuazione di criticità e di azioni di miglioramento nel caso di corsi di studio "simili", a meno che le criticità abbiano la stessa causa; va ricordato che i CdS sono comunque diversi, pertanto i documenti dovrebbero presentare delle specificità relative a ciascun corso.
- ✓ Nell'analisi della situazione e nell'esame del raggiungimento degli obiettivi proposti nel Riesame ciclico precedente (se disponibile), è necessario *tenere conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV*, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.
- ✓ Nello sviluppo dell'analisi della situazione, è opportuno, dove possibile e quando informazioni e dati lo permettano, *confrontare l'andamento del proprio CdS con quelli della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza*: i dati forniti da ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono questo tipo di confronto.

## 2.2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Nel RRC ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce *i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi* e le *aree di miglioramento*, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione.

In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

È consigliato partire dal riesame ciclico precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese. Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento agli ultimi Riesami annuali/Schede di Monitoraggio Annuale. Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa introduttiva, passando poi ad analizzare le singole azioni correttive individuate, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva.

***Nella premessa*** specificare quando si è svolto l'ultimo riesame ciclico (o l'ultima modifica di Ordinamento) e descrivere i principali punti di forza del CdS, eventuali azioni messe in atto per consolidarli e riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni.

Il modello per il Rapporto di Riesame Ciclico ricalca lo schema di Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio di ANVUR reperibile alla pagina: [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico\\_CdS\\_2023\\_02\\_21.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico_CdS_2023_02_21.pdf)

Il modello si articola in **cinque** parti:

- **quattro parti relative ai sotto-ambiti**

- D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS);
- D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS);
- D.CDS.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS;
- D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS;
- una sezione dedicata al COMMENTO DEGLI INDICATORI.

Per le parti relative ai sotto-ambiti sono previste **3 sezioni**:

**a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**, dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;

**b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**, nella quale prendere in esame la situazione attuale del CdS sulla base dei dati, includendo i principali problemi, le sfide/opportunità, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo considerato e dalle prospettive del periodo successivo, articolata per *Punti di attenzione (PdA)* in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali a supporto dell'autovalutazione condotta per il riesame nella seguente forma:

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

Per fonti documentali si intendono, a titolo di esempio:

- i verbali del Comitato per la didattica, della CPDS e del/dei Consiglio/i di dipartimento;
- la SUA-CdS;
- i resoconti scritti di incontri, riunioni (es: Assemblea dei docenti) ed eventi purché pubblicamente disponibili o che possano essere resi tali a richiesta.

**c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**, dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide/opportunità, alle azioni volte a migliorare il CdS. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale ed essere riferiti ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. È necessario indicare: con quali azioni si intendono realizzare gli obiettivi fissati, l'indicatore che consentirà di monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica, chi ne è responsabile e la tempistica entro la quale si intendono portare a termine.

In queste Linee Guida per ciascun punto di attenzione il Comitato di Monitoraggio offre suggerimenti ai Presidenti del CdS e al Gruppo del Riesame circa le riflessioni da effettuare e i dati e/o i documenti da consultare per rispondere adeguatamente alle domande.

Anche per la parte relativa al **Commento agli indicatori** sono previste le stesse tre sezioni:

1. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**
2. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**
3. **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Si riporta una tabella di confronto tra il modello da utilizzare (AVA3) e quello utilizzato in precedenza (AVA2) per meglio individuare i principali mutamenti intercorsi dal rapporto di riesame ciclico precedente che si è svolto nel 2018:*

<b>Riesame Ciclico (AVA3)</b>	<b>Riesame Ciclico anni precedenti (AVA2)</b>
<b>1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di studio (CdS) D.CDS.1</b>	<b>1. Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del CdS (R3.A)</b>
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)
Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2)	Definizione dei profili in uscita (R3.A.2) Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)
Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)	Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)
Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)	Non presente come requisito a parte
<b>2. L'Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)</b>	<b>2. L'esperienza dello Studente (R3.B)</b>
Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)	Orientamento e tutorato (R3.B.1)
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)
Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)
Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)	Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)
Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici (R3.B.T)
<b>3. La gestione delle risorse nel CdS (D.CDS.3)</b>	<b>3. Risorse del CdS (R3.C)</b>
Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)	Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)
Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)
<b>4. Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)</b>	<b>4. Monitoraggio e revisione del CdS (R3.D)</b>
Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)
Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.2)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)
<b>5. Commento agli Indicatori</b>	<b>5. Commento agli Indicatori</b>

## 2.3. FONTI DOCUMENTALI

A supporto delle analisi svolte è opportuno riportare in maniera puntuale le **fonti documentali** (dalle quali emerge l'opinione degli studenti e dei portatori di interesse, come, per esempio, le relazioni della CPDS, la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), i verbali delle riunioni dei Comitati d'Indirizzo, ecc...). Le fonti documentali vanno elencate all'inizio di ogni sezione riportando:



- Titolo del documento
- Data (quando opportuna, come per esempio per le Relazioni annuali)
- Posizione (se disponibile, indicare URL per reperire il documento)
- Sezione /paragrafo/pagina dove si trovano i contenuti di interesse nel documento

**Le fonti documentali devono essere raggiungibili** collocandole (con i relativi link) per esempio nella sezione Assicurazione Qualità (AQ) del sito del CdS. Per tutti gli altri documenti non liberamente accessibili in rete, perché relativi a documenti che o non necessitano di pubblicazione o nei quali ci potrebbe essere un conflitto con il diritto alla privacy, è necessario creare una cartella in Google Drive dove riportare tali documenti e lasciare la cartella aperta a tutti gli utenti, così da renderla disponibile anche al Team Qualità, al Comitato di Monitoraggio e per controlli in caso di visita CEV. A tal fine, è importante che il link per l'accesso alla cartella Drive sia riportandolo nel documento RdRC.

## 2.4. LE SEZIONI

### D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 l'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS), ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS** e si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare:

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

#### 1a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Come anticipato, per la compilazione delle **Sottosezioni a)**, quelle relative alla parte di **sintesi**, è *necessario partire dal riesame ciclico precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese*. Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento agli ultimi Riesami annuali/Schede di Monitoraggio Annuale.

È opportuno articolare il testo partendo da una *premessa introduttiva*, passando poi ad **analizzare** le singole azioni correttive a suo tempo individuate, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (a partire dall'ultimo riesame ciclico o dall'ultima modifica di ordinamento).

Non ci sono vincoli particolari di lunghezza del testo, si raccomanda comunque di non eccedere puntando, per quanto possibile, ad una **compilazione esaustiva e sintetica**.

Il box da compilare si presenta come segue:

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Premessa*

*specificare quando si è svolto l'ultimo riesame ciclico (o l'ultima modifica di Ordinamento) e descrivere i principali punti di forza del CdS, eventuali azioni messe in atto per consolidarli e riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni.*

*(per ogni azione correttiva già messa in atto/intrapresa, compilare uno schema come quello che segue)*

<b>Azione Correttiva n.</b>	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

## **1b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Vanno inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree da migliorare** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In questa sezione, i **principali elementi da osservare** sono:

### **1) Scheda SUA-CdS:**

- quadri relativi alla **domanda di formazione** (contengono gli obiettivi formativi che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso):
  - A1.a (sintesi delle consultazioni con le parti sociali al momento dell'istituzione del corso (RAD))
  - A1.b (sintesi degli incontri periodici con parti sociali)
  - A2
  - A2.a (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti)
  - A2.b (codici Istat delle professioni - RAD)

- quadri relativi ai **risultati di apprendimento attesi** (descrizione di cosa uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo):
  - A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
  - A4.b
  - A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento - RAD);
  - B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

2) Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni:

- Risultati della rilevazione dell'opinioni degli studenti (OPIS);
- consultazioni con le parti interessate;
- relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Il box da compilare si presenta come segue:

### D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1**

Includere i principali problemi individuati, le **sfide**, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

**(N.B. per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi)**

**1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?**

Il "carattere" del CdS è dichiarato con chiarezza quando dal testo della SUA-CdS si comprende chiaramente se il CdS è rivolto a preparare un laureato (triennale o magistrale) destinato a svolgere una professione (allora è un carattere "professionalizzante") e/o se è destinato a proseguire negli studi (allora è "culturale").

La distinzione è particolarmente importante nelle lauree triennali, ma anche nelle LM o LMCU.

Per esempio, è possibile che una destinazione rilevante sia, oltre quella professionalizzante, anche quella verso il dottorato o le scuole di specializzazione.

È ovviamente frequente che un CdS riesca a fare convivere più "caratteri", preparando il laureato (compatibilmente con i CFU a disposizione) sia a proseguire gli studi, sia a indirizzarsi verso un contesto lavorativo o comunque ad altri impieghi dei saperi che il CdS ha trasmesso. In ogni caso, la caratterizzazione (unica o multipla che sia) deve essere chiaramente esplicitata.

In tutti i casi in cui il "carattere" del CdS non sia esclusivamente indirizzato al proseguimento degli studi o rivolto esplicitamente alla mera acculturazione dello studente (per esclusivo piacere personale), tale carattere è professionalizzante (almeno in parte).

**2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?**

Verificare se in fase di progettazione del CdS, o in occasione della maggior riprogettazione più recente, nei verbali delle consultazioni delle parti interessate (PI), o nei verbali dei CdS o in altri documenti disponibili è presente un riferimento all'analisi del settore industriale/sociale/produttivo a cui fa riferimento il corso di studio, anche con riferimento agli esiti occupazionali, contestualizzando il legame di tali esiti con il contesto di riferimento.

Con riferimento ai cicli successivi tener conto delle lauree magistrali in caso di L e dei corsi di dottorato in caso di LM e LMCU.

Non sempre le risposte a questo punto di attenzione si ritrovano esaurientemente nel campo A1.a della scheda

SUA; qualora non si trovassero possono essere indicati documenti che in quel campo non sono riportati; è possibile indicare anche documenti indicati nel campo A1.b, soprattutto per i casi di riprogettazione.

(Il riferimento al quadro A2 della SUA è una sentinella per i ragionamenti che saranno fatti in D.CDS.1.2, poiché dovrà essere garantita la coerenza tra le esigenze e potenzialità emerse e i successivi profili). Tener conto del contesto territoriale, nazionale, internazionale e degli esiti occupazionali.

**3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?**

Verificare se in fase di progettazione o in occasione della riprogettazione più recente, sono stati elencati in modo preciso gli enti consultati e i ruoli ricoperti dalle persone effettivamente intervenute. È importante che dal documento emerga la visibilità del soggetto consultato (territoriale, nazionale, internazionale) per poter verificare la capacità di tali soggetti di fornire indicazioni utili alla progettazione del corso.

Attenzione! tra le parti interessate non deve essere dimenticato il ciclo successivo quando opportuno, in particolar modo se trattasi di un CdS in cui la maggior parte dei laureati prosegue gli studi.

Questa è l'occasione per verificare l'effettiva rappresentatività del Comitato d'Indirizzo ed eventualmente la necessità di integrarlo.

Gli studi di settore risultano particolarmente utili (e in alcuni casi indispensabili) quando non sia possibile assicurare la rappresentatività internazionale del Comitato d'Indirizzo. Altro caso molto rilevante è quando lo sbocco professionale coincide con una professione regolamentata e può essere oggetto di studi specifici anche da parte di organismi nazionali (ISTAT, INAPP).

**4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi se presenti?**

Verificare che nei verbali delle consultazioni emerga chiaramente il contributo fornito dalle PI, che le riflessioni siano concentrate sui profili professionali della figura che il CdS deve formare. L'esito della consultazione dovrebbe essere proprio la definizione del profilo professionale che si intende formare. Successivamente da tali riflessioni scaturiranno le modifiche al piano di studi.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

### **D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2**

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi****Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?
5. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica finale sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**1c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Per quanto riguarda le **Sottosezioni c)**, relative a **obiettivi e azioni**, che costituiscono le parti più rilevanti e delicate del rapporto, occorre **indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire**. Si consiglia di compilare una tabella riassuntiva secondo il modello proposto per ciascun obiettivo individuato.

Si ricorda che è necessario includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle opportunità e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e dovranno riferirsi ad **aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti**. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

#### **D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)**

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

*(il D.CDS.2.6 è riservato ai CdS in modalità mista o telematica)*

#### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il box si presenta così:

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

--

<b>Azione Correttiva n.</b>	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I principali elementi da osservare sono:

- Schede Insegnamento
- SUA-CdS:
  - A3.a e A3.b - Conoscenze richieste per l'accesso e Modalità di ammissione
  - alcuni quadri della sezione B – Esperienza dello studente (i quadri di questa sezione sono relativi all'esperienza degli studenti: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione. Questa sezione risponde alla domanda 'Come viene realizzato il Corso di Studio?');
  - B1.b - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio);
  - B2.a - Calendario del corso di studio e delle attività formative;
  - B2.b - Calendario degli esami di profitto;
  - B5 - Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)

### **D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato**



**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**(N.B.** per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi)

(Nel rispondere alle domande, considerare il termine "orientamento" come inclusivo dei servizi di tutorato. Tenere presente sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento. È pertanto opportuno che siano elencati nella scheda SUA, quadri B5, i servizi disponibili sia di Ateneo sia messi a disposizione dal CdS)

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)**

(Illustrare se le attività di orientamento/tutorato siano predisposte in modo da agevolare gli studenti nello scegliere con consapevolezza tra le alternative che si presentano lungo il loro percorso formativo e tenendo presenti le competenze richieste dalle funzioni che saranno svolte dai laureati del CdS)

- 2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**

- 3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

Indicare se il CdS mette in campo attività di orientamento che tengano conto del monitoraggio delle carriere degli studenti (quali, per esempio: incontri presso le scuole superiori per fare precorsi, accordi con gli insegnanti degli istituti di provenienza per progetti didattici comuni, ecc.).

Verificare se sulla SUA-CdS sono esposte le prove documentali che la progettazione delle iniziative tiene conto degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti (o di altre rilevazioni, quali per esempio, interviste fatte agli studenti).

- 4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? Indicare (SUA-CdS, sito, altre fonti):**

- se sono attivi: tirocini curriculari e non curriculari; servizi di accompagnamento al mondo del lavoro (Career Day, incontri con aziende, banca dati domanda/offerta, seminari su compilazione CV e conduzione colloqui per l'assunzione, ...);
- se il CdS favorisce lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno dell'Università (ad esempio, in tesi di laurea) di durata significativa.

Di tali attività occorre che siano descritti i relativi processi. Indicare se esistono dati specifici sugli esiti occupazionali dei propri laureati (in aggiunta a quelli forniti dai Almalaurea), in possesso del CdS o forniti da uffici di Job placement; se tali dati sono sottoposti ad analisi e se gli esiti sono utilizzati per la riprogettazione delle iniziative.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

## D.CDS.2.2 – Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

### **Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

## D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Al fine di dimostrare il rispetto del requisito, sia a livello di Ateneo sia a livello di CdS, deve essere evidente il processo di organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. Ciò viene realizzato attraverso la descrizione di quanto offerto, in termini di programmazione, erogazione e monitoraggio, al fine di valutarne l'efficacia. Diversi aspetti trattati dal requisito sono gestiti a livello centrale d'Ateneo, ma **è importante mettere in evidenza tutti i casi in cui i servizi d'Ateneo sono integrati a livello di CdS**. Per tutte le iniziative citate, è necessario verificare se esista un processo in grado di monitorare la situazione e segnalare eventuali criticità.

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

I primi tre punti di attenzione, riguardano nel complesso l'organizzazione didattica del CdS; nel merito, occorre accertarsi dei seguenti aspetti, da documentare (sulla SUA-CdS, eventualmente in D6).

[Verificare e documentare se:](#)

- gli orari delle lezioni prevedano la possibilità per gli studenti di poter disporre di tempi sufficienti per lo studio personale (una certa garanzia dovrebbe essere già legata al rispetto dell'art.5 del D.M. 509/1999, secondo cui la quota dell'impegno orario complessivo che rimane riservata a disposizione dello studente per lo studio personale è almeno il 50%)
- gli studenti hanno la possibilità di organizzare piani di studio flessibili, con curricula (o orientamenti/percorsi o indirizzi, o insegnamenti) diversi tra cui scegliere; se la quota di CFU "a scelta libera" è quantitativamente congrua (o ridotta al minimo tabellare) e se gli insegnamenti "a scelta libera" sono insegnamenti a scelta realmente libera oppure se l'opzione è fortemente condizionata dalle regole del CdS; a tal proposito è importante evidenziare se è programmato un supporto informativo (tutorato) in questo senso
- gli studenti sono soddisfatti del supporto da parte dei docenti, sulla base delle schede di valutazione della didattica (per esempio: quesito sulla presenza e disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento)
- sono attive eventuali iniziative del CdS finalizzate all'uso di metodi didattici ad hoc, orientati a soddisfare le esigenze di particolari tipologie di studenti:
  - o vi è la possibilità di iscrizione part-time? È adeguatamente conosciuta dagli studenti?
  - o sono attive eventuali iniziative del CdS a supporto di particolari categorie di studenti? Si ricordano in particolare: studenti lavoratori e con difficoltà di mantenere la frequenza in aula (a tal fine possono essere proficuamente utilizzate lezioni video), studenti sportivi professionisti e simili (a tal fine si può pensare ad un tutoraggio specifico), studenti con figli piccoli, studenti stranieri, o con difficoltà linguistiche e/o di apprendimento
- vi sono iniziative per studenti particolarmente dotati e motivati (corsi honors e simili).

**4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?**

Questo punto di attenzione riguarda un aspetto usualmente legato alle politiche generali di Ateneo: le politiche legate al trattamento delle disabilità. Va bene quindi rimandare al servizio centralizzato a livello di Ateneo, ma è comunque opportuno segnalare (SUA-CdS, sito, ecc.) anche eventuali iniziative specifiche del CdS che agevolino la fruizione delle strutture e dei materiali a studenti disabili.

Con riferimento ai materiali, accertarsi dei seguenti aspetti, da documentare:

- è disponibile in rete il materiale didattico di tutte le attività formative previste dal piano di studio? Ci sono carenze?
- il CdS mette a disposizione lezioni di supporto in video?

Con riferimento specifico alle disabilità (ad esempio, sul DSA), verificare e documentare se esistano iniziative ad hoc:

- sia per quanto concerne i test di ammissione sia per gli esami: concessione di tempi aggiuntivi e misure dispensative o compensative extra per le prove di ammissione;
- provvedimenti sia dispensativi che compensativi e di flessibilità didattica, quali: verifiche orali; prove scritte ridotte quantitativamente; privilegio del contenuto sulla forma; registrazione delle lezioni; utilizzo di testi digitali e programmi di sintesi vocale; software che facilitino lo studio; prove d'esame con tempi aggiuntivi.

Anche per le iniziative a favore degli studenti disabili, verificare (e documentare) se esista un processo in grado di monitorare la situazione e segnalare eventuali criticità.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica**

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Anche in questo caso è necessario tenere in considerazione sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento. È pertanto opportuno che siano elencati nella scheda SUA (quadri B5), i servizi disponibili sia a livello di Ateneo sia messi a disposizione dal CdS/Dipartimento.

Verificare e documentare i seguenti aspetti:

- se gli indicatori SMA evidenziano un livello soddisfacente o delle criticità, rispetto ai benchmark (nazionali, regionali o altro) e rispetto a eventuali target fissati in precedenza dal CdS;
- se è presente un servizio per la mobilità degli studenti e se il processo è ben progettato, erogato e monitorato (ai livelli di Ateneo, Dipartimento CdS), con responsabilità precise e risorse adeguate;
- se le eventuali criticità sono state evidenziate, analizzate e "curate" dal CdS;
- se il livello di soddisfazione dei neo-laureati per il servizio offerto è almeno sufficiente;
- la presenza di esplicite politiche di incentivazione (incentivo pecuniario, premio al voto di laurea e simili) da parte non solo dell'Ateneo, ma anche del Dipartimento e del CdS.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Verificare e documentare, laddove richiesto il livello di soddisfacimento della **dimensione internazionale dichiarata dal CdS**, e cioè se:

- è chiara (ed è rispettata nei fatti) la classificazione internazionale del CdS: il titolo è effettivamente di tipo "congiunto", "doppio", "multiplo"?
- sono presenti docenti stranieri?
- la presenza dei docenti stranieri è adeguata in termini quantitativi ed è valutata qualitativamente?
- gli obiettivi didattici della dimensione internazionale del CdS sono chiari ed espliciti?
- sono presenti studenti dall'estero?
- la presenza di studenti stranieri è significativa?

Verificare e documentare, a maggior ragione nei CdS internazionali, l'esplicitazione di specifiche politiche di incentivazione volte al conseguimento degli obiettivi inerenti la dimensione internazionale del CdS. Verificare e documentare anche se esiste un processo di accertamento, da parte dell'Ateneo, finalizzato a verificare che la dimensione internazionale del CdS internazionale sia effettivamente realizzata, secondo gli obiettivi strategici fissati.

È opportuno inoltre chiarire se il corso non solo sia predisposto ad accogliere studenti e docenti internazionali, ma effettivamente permetta all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.2.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento**

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Verificare la presenza documentata di chiare indicazioni sulle verifiche intermedie e finali: nel Regolamento didattico di Ateneo, nel Regolamento didattico del CdS e nella SUA-CdS

Verificare anche: se l'Ateneo accerta che i regolamenti e le SUA-CdS prevedano una chiara definizione delle regole generali sullo svolgimento delle verifiche (è attivo un controllo che i regolamenti dei CdS rispettino le regole di Ateneo?); se quanto programmato è effettivamente realizzato (è attivo un monitoraggio a livello di CdS delle prove intermedie e finali atto a verificare che le regole date siano rispettate dai singoli insegnamenti e dalle commissioni di laurea?)

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Innanzitutto, accertarsi se le modalità di verifica dell'apprendimento descritte in tutte le schede insegnamento riportino in modo chiaro, oltre ai metodi utilizzati per la effettuazione delle prove (esame scritto, orale, tipo di domande, tempi a disposizione, regole di comportamento, ...), anche la "metrica" dei risultati di apprendimento attesi (RAA), e cioè: la descrizione di quello che il docente si aspetta lo studente conosca e/o sia in grado di fare, e a quale livello (RAA di insegnamento), al fine di dimostrare che il RAA è stato conseguito, e a quale livello; tale descrizione dovrebbe comprendere, oltre ai RAA di conoscenza e capacità di applicare la conoscenza, anche i RAA trasversali (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento), ovviamente se l'insegnamento prevede esplicitamente di fornire tali competenze. Occorre verificare, inoltre, se la scheda insegnamento riporta i criteri per l'attribuzione dei voti, possibilmente riferendosi a ogni RAA dell'insegnamento e alla votazione finale. Documentare se esiste un'attività di monitoraggio di questo processo.

Per rispondere a questa domanda il Gruppo di Riesame deve verificare se tutti gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla. Una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dei dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti abbiano raggiunto i risultati di apprendimento attesi.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Per rispondere a questa domanda il Gruppo di Riesame deve verificare se tutti gli insegnamenti del CdS descrivano con precisione nelle schede di insegnamento le modalità di verifica e se sia chiaro come queste permettano di valutare i risultati di apprendimento raggiunti dallo studente in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali. Inoltre, illustrare se relativamente alle modalità di verifica, sia previsto che, oltre ad indicarle nella scheda di ciascun insegnamento, ne sia data comunicazione agli studenti, per esempio il primo giorno di lezione. Nella risposta a questa domanda si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame.

La "chiara descrizione" è già implicitamente considerata nell'ambito del precedente aspetto. Per accertarsi che le modalità siano chiaramente comunicate agli studenti (al di là del fatto di essere descritte nelle schede), occorre indicare le modalità di comunicazione (sito e modalità in aula) e di monitoraggio del processo.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**2.c Obiettivi e azioni di miglioramento**

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

### D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

#### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Il box si presenta così:

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

--

<b>Azione Correttiva n.</b>	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I principali elementi da osservare sono:

- a) SUA-CdS:
  - o B3 – Ambiente di apprendimento (viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione);
  - o B4 – Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche);
  - o B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative);
- b) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo (desumibili dai verbali del Consigli di CdS, risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, verbali e relazione finale della CPDS, questionari Good Practice);
- c) Indicatori sulla dotazione e qualificazione del corpo docente (iC08, iC09 – solo LM – iC19) e relativi al quoziente studenti/docenti (iC05, iC27, iC28);
- d) tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);
- e) eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- f) quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- g) Risorse e servizi a disposizione del CdS;
- h) Piano della performance.

Il box da compilare si presenterà come segue:

### D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il**

**Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

È necessario dare evidenza di aver verificato che i 2/3 dei docenti di riferimento appartengano a SSD di base o caratterizzanti la classe.

Analizzare l'indicatore iC08, il cui valore non dovrebbe essere inferiore al valore minimo di riferimento pari al 67%, tenere in considerazione anche il numero di insegnamenti, soprattutto tra quelli di base e caratterizzanti, che non sono coperti da docenti di ruolo o da docenti del corrispondente SSD.

Analizzare anche l'iC19, che misura la percentuale di ore di docenza erogata da PO/PA/RIC assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di ore erogate. È un indicatore che riflette l'efficienza nell'utilizzo delle risorse interne, ma bisogna prestare attenzione al fatto che non tiene conto delle ore erogate dai ricercatori a tempo determinato. In linea di massima, come valore di riferimento assoluto, il valore di questo indicatore non è da considerarsi critico se, una volta incluse le ore degli RTD, arriva almeno al 70%. In termini relativi, è sempre utile il confronto con la media di area geografica e nazionale presenti nella scheda di monitoraggio.

Se ciò non è mai stato effettuato esplicitamente dandone conto in un verbale del CCdS, il Riesame ciclico sarà l'occasione buona per farlo.

Qualora tale valore di riferimento non sia soddisfatto, è necessario darne tempestiva comunicazione sia al Dipartimento sia all'Ateneo (Area Personale) ai fini delle politiche di programmazione del personale docente; unitamente alla comunicazione dovranno essere ipotizzate azioni correttive mirate.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

(È possibile accoppiare la risposta a questo aspetto con la risposta alla domanda 3. Per le LM, si può tenere in considerazione anche l'indicatore iC09- valore di riferimento: 0,8)

Nel caso delle lauree magistrali, la valorizzazione del legame tra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici può essere effettuata commentando l'indicatore di qualificazione scientifica per la docenza (IC09), avendo come riferimento il valore 0,8.

Per tutti i corsi di studio tale legame può essere evidenziato sottolineando la partecipazione dei docenti del CdS alle linee di ricerca del Dipartimento legate agli obiettivi didattici del corso di studio in esame.

Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio durante l'attività di stage o di tesi.

ANVUR considera buona pratica, ad esempio, il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*



Fornire indicazioni circa la partecipazione dei docenti del CdS all'attività di formazione all'insegnamento, con riferimento sia a quella organizzata dall'Ateneo, sia eventualmente a quella specifica cui abbiano partecipato singoli docenti. Il Coordinatore del CdS dovrebbe avere il quadro della situazione delle esigenze formative dei docenti con riferimento alla didattica e alla valutazione; è importante dare evidenza della condivisione di metodi e materiali, che può avvenire anche informalmente ma di cui deve essere data evidenza in Consiglio di corso di studio, al fine di poterne dare evidenza documentale.

Tale punto di attenzione è particolarmente rilevante laddove in alternativa allo sdoppiamento in più canali, siano utilizzati metodi didattici innovativi e/o alternativi.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on-line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

### **D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

In questo punto di attenzione va effettuata un'autovalutazione dell'efficacia dei servizi di supporto alla didattica gestiti centralmente (Dipartimento o Ateneo) con riferimento alla specifica realtà del CdS; vanno pertanto analizzati i servizi di supporto alla didattica (orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, management didattico, tutorato, ecc.) esplicitando se la loro organizzazione è adatta alle esigenze del CdS, se l'attività è efficace ed eventualmente evidenziando esigenze particolari.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

In questo punto di attenzione va esplicitato se, ad avviso del CdS, l'Ateneo effettua azioni per verificare l'efficacia del supporto fornito a docenti, studenti ed interlocutori esterni dai servizi centralizzati. La verifica dell'efficacia può essere effettuata tramite questionari, tramite l'analisi delle segnalazioni delle criticità (riferite a tali servizi di supporto specifici) non risolvibili a livello di CdS.

Si ricorda che è necessario indicare le fonti documentali a supporto dell'autovalutazione dei servizi e dell'organizzazione che viene effettuata.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

È opportuno indicare com'è organizzata l'attività del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica (sia con riferimento al personale amministrativo di supporto ai servizi alla didattica, sia eventualmente con riferimento al personale tecnico che supporta la didattica in aula), se vi sia una programmazione del lavoro

coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

In questa sezione è necessario riportare un'autovalutazione delle strutture e delle risorse a sostegno della didattica, con riferimento a biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT, laboratori. Non è sufficiente una descrizione o riportare i link alle pagine sul sito, ma va esplicitata una valutazione dell'adeguatezza di tali strutture rispetto alla numerosità degli studenti e alle necessità delle attività del CdS. È necessario motivare sinteticamente ma compiutamente le valutazioni effettuate, anche con l'indicazione di fonti documentali a supporto.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti? (In questa domanda la facilità di fruizione dei servizi (inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS) deve essere interpretata in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi.)*

Il concetto di fruibilità si riferisce sia alla visibilità dei servizi agli studenti, sia alla loro effettiva disponibilità rispetto alle esigenze. Anche in questo caso l'autovalutazione deve essere supportata da fonti documentali a supporto.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

#### D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

#### 4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Il box si presenta così:

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

#### 4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

1. osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

- ultima Relazione annuale della CPDS.

## D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

### **Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

## D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Descrivere le attività svolte dal Consiglio di Corso di Studio e da eventuali altri organismi (es. Commissioni didattiche di Dipartimento) indicando le fonti documentali (verbali, relazioni, ecc.) che devono essere messe a disposizione sul sito. Il Quadro di riferimento della SUA-CdS è il D2. Il quadro va "personalizzato" calandolo sulla realtà del singolo corso di studio.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

#### 4.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

#### COMMENTO AGLI INDICATORI

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuale fornite dall'ANVUR.

##### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, *ogni CdS deve individuare, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale* (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale (Nord-Est) e per classe disciplinare.

Si ricorda che *gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come campanelli d'allarme* ("indicatori sentinella").

**E' opportuno commentare brevemente, sia gli indicatori che mostrano valori in miglioramento, sia gli eventuali parametri che evidenziano dati anomali o in controtendenza.**

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi reperibili a [questa pagina](#). Si riportano di seguito gli **Indicatori** a supporto della valutazione per i **CdS**:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale iscritti inattivi*	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

## Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)**

### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione sottostante.*

### **Obiettivi e azioni di miglioramento**

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

<b>Obiettivo n.</b>	<b>IND/n./RC-2023: (titolo e descrizione)</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

### 3. INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA FORMULAZIONE DI OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le sottosezioni c costituiscono le parti più rilevanti e delicate del Rapporto di Riesame Ciclico.

Per ogni obiettivo devono necessariamente essere indicate le seguenti informazioni:

**OBIETTIVO:** Descrivere l'obiettivo, che deve essere coerente con quanto evidenziato nella sottosezione b.

**PROBLEMA DA RISOLVERE/AREA DI MIGLIORAMENTO:** Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con un livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere.

**AZIONI DA INTRAPRENDERE:** Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione.

**RESPONSABILITA':** Indicare il responsabile dell'azione ed eventuali figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato (se la responsabilità è in capo a soggetti diversi dal coordinatore del CdS è fondamentale coinvolgere preventivamente questi ultimi, acquisendone la disponibilità a farsene carico e concordando insieme i dettagli degli interventi) e le risorse richieste (umane ed economiche).

**INDICATORE DI RIFERIMENTO:** Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica – per quanto possibile bisogna sforzarsi di tradurre l'obiettivo, anche se qualitativo, in termini concreti per permettere il monitoraggio, la verifica del grado di conseguimento ed eliminare ogni elemento di indeterminatezza.

**TEMPI DI ESECUZIONE E SCADENZE:** Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione delle azioni definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi.

**Gli obiettivi e le azioni di miglioramento vanno indicate per ciascuna delle prime sezioni.**

Si raccomanda di prevedere almeno un'azione di miglioramento per ciascuna sezione: ogni corso di studio, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua performance sotto vari aspetti (ad esempio, anche se la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS fosse superiore alla media nazionale, perché non proporsi di aumentarla ulteriormente?)

**Per ogni sezione, è preferibile selezionare pochi obiettivi che siano plausibili e significativi.**

Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi evitando di assumere contorni vaghi quando li si declina in azioni.

Ciò può essere fatto:

- indicando azioni non generiche e che riportino dettagli in merito alle modalità di svolgimento previste;
- indicando precisamente i soggetti responsabili e le tempistiche di svolgimento;
- specificando gli indicatori previsti per misurarne il grado di realizzazione e le eventuali risorse specifiche occorrenti.



### **Indicare obiettivi controllabili dalla direzione del CdS.**

È necessario includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle opportunità e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Gli obiettivi devono essere legati a criticità evidenziate nelle sottosezioni precedenti.

Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti.

Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche, irrealizzabili o non verificabili ex-post.

Va **evitato assolutamente** l'utilizzo di affermazioni quali "si auspica", "si intende", "si ipotizza", "si ritiene opportuno", che corrispondono a vaghe dichiarazioni di intenti e non identificano iniziative adeguatamente vagliate e prese in carico.

Inoltre, **non vanno indicate**:

- criticità che siano prive di reali possibilità di risoluzione;
- azioni che consistano nel conferimento di un mandato per lo studio di eventuali soluzioni, dell'intenzione di "dar delega al fine di promuovere adeguate azioni..." senza che ci sia un adeguato sistema di monitoraggio da parte del CdS;
- azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (si dovrebbe..., sarebbe opportuno..., occorre mettere in atto le misure adeguate..., studiare strategie per...) ovvero di raccomandazione rivolta ad altri (in occasione di... si raccomanda di...);
- azioni in forma generica (quali migliorare orientamento, aumentare tutoraggio, aumentare iniziative di supporto agli studenti, aumentare contatti con scuole, raccolta informazioni, mettere in atto modifiche al fine di...), a meno di non precisare le modalità, i tempi e le responsabilità. Ad esempio, "aumentare il tutoraggio" senza ulteriori precisazioni è azione generica.

Per ciascuna sezione è importante che vi sia coerenza tra le tre sottosezioni nella quale è articolata (per esempio, non è corretto prevedere delle azioni di miglioramento su un ambito o una criticità che non sono stati evidenziati nella sezione di analisi).

Qualora strettamente necessario in relazione alle criticità rilevate, possono essere individuate azioni correttive la cui realizzazione spetti a soggetti diversi dal CdS, promuovendo, laddove possibile, un confronto con essi affinché il Gruppo di Riesame possa formulare soluzioni plausibili. Se un'azione correttiva si ripete, è possibile richiamare solo la denominazione.

È possibile inserire **tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già intraprese** nel precedente riesame che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali che ne rendano prevedibile l'efficace conclusione.